



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO**  
**IN STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI**  
**(CLASSE LM-62)**

1. Oggetto
2. Requisiti di accesso al corso di laurea magistrale
3. Articolazione modalità di insegnamento
4. Frequenza e propedeuticità
5. Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso
6. Piano di studio
7. Caratteristiche della prova finale
8. Procedure per lo svolgimento degli esami, della prova finale e delle altre verifiche di profitto
9. Iscrizione con abbreviazione di carriera
10. Regolamento attività di Stage
11. Procedura di rilascio dei doppi titoli
12. Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
13. Valutazione della qualità delle attività svolte
14. Norme transitorie e finali

**1. Oggetto<sup>1</sup>**

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea magistrale in *Studi politici e internazionali* in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

**2. Requisiti di accesso ai corsi di laurea<sup>2</sup>**

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea magistrale in *Studi politici e internazionali* sono richiesti:

- a) il possesso di un diploma di laurea o di altro titolo equipollente,
- b) il possesso di una preparazione multidisciplinare di base, necessaria per uno studio proficuo delle materie insegnate nei corsi di laurea magistrale.

In relazione al secondo requisito sono senz'altro ammessi al Corso di Laurea magistrale in *Studi Politici e internazionali* gli studenti che abbiano conseguito: il diploma di laurea nelle classi L-36, L-37, L-16 o nelle classi 15, 35 e 19 del vecchio

---

<sup>1</sup> Art.6, c.2, lett.a) del Regolamento didattico di Ateneo di seguito indicato come RdA

<sup>2</sup> Art.6, c.6, lett.a) ed h) del RdA



ordinamento triennale; oppure abbiano conseguito una laurea quadriennale in Scienze Politiche, o, infine, un titolo equipollente conseguito all'estero.

E' altresì consentita l'iscrizione anche a coloro che sono in possesso di altri titoli di studio triennali o quadriennali, previa verifica del pregresso curriculum formativo e sulla base degli esami universitari effettivamente sostenuti e in conformità le seguenti condizioni:

a) aver acquisito per il conseguimento della laurea, secondo i criteri stabiliti dai competenti Organi didattici, almeno 6 crediti formativi in almeno 2 delle seguenti aree disciplinari:

- area storico-politica e filosofica,
- area economico-statistica,
- area giuridica,
- area politologica-sociologica,
- area linguistica.

b) aver colmato le lacune relative alle suddette aree disciplinari nelle quali non sono stati acquisiti sufficienti crediti formativi, attraverso alcune letture assegnate per ciascuna area. I referenti di area dovranno essere contattati per formalizzare con un colloquio l'avvenuta conclusione del percorso.

2. Nel caso in cui il competente organo didattico abbia assegnato obblighi didattici aggiuntivi, lo studente potrà comunque perfezionare l'iscrizione, ma non potrà sostenere esami e conseguentemente acquisire crediti formativi nel corso di laurea magistrale fino all'assolvimento degli obblighi didattici assegnatigli e alla verifica della personale preparazione ("blocco amministrativo" della carriera: gli eventuali esami sostenuti verranno annullati d'ufficio).

### **3. Articolazione modalità di insegnamento<sup>3</sup>**

1. L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali, sia in presenza sia in videoconferenza con eventuali altre sedi remote. Il Consiglio unificato delle Classi delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

### **4. Frequenza e propedeuticità**

1. La frequenza alle lezioni frontali è opportuna ma non obbligatoria fortemente consigliata ma non obbligatoria. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa, tra studenti frequentanti e non, sarà appositamente indicata nella singola scheda insegnamento pubblicata sulla pagina web.

2. Non sono previste propedeuticità. Tuttavia, nella relativa scheda insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.

3. La partecipazione alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le modalità per l'attribuzione di CFU sono indicate nell'apposito Regolamento (Allegato B).

---

<sup>3</sup> Art.6, c.6, lett.b) ed e) del RdA



## **5. Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso<sup>4</sup>**

1. Il Consiglio unificato delle classi delibera in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, previo parere della commissione paritetica docenti-studenti.

## **6. Piano di studio<sup>5</sup>**

1. Gli studenti iscritti IN CORSO a *Studi politici e internazionali* dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico, rispettando in ogni caso il piano e le regole pubblicati sulla pagina web del Dipartimento.

Gli studenti sono invitati a provvedere alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare le guide disponibili al seguente link: <http://adoss.unimc.it/easy-unimc/help-pren-appelli>

2. Per gli studenti FUORI CORSO non è prevista la possibilità di compilare i piani online ma, qualora dovessero ancora scegliere l'esame opzionale, devono presentare domanda motivata in carta semplice presso la Segreteria studenti per valutarne la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi. Nella domanda deve essere ben specificato il nome dell'insegnamento scelto, il docente e il programma di esame.

3. Oltre agli esami obbligatori e agli esami opzionali, lo studente deve acquisire crediti per ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c.5, lettera d) previste nei singoli piani di studio.

Per la tipologia e le modalità di eventuali riconoscimenti delle "Altre attività formative" si fa riferimento all'apposito Regolamento (Allegato B).

## **7. Caratteristiche della prova finale<sup>6</sup>**

1. Per l'acquisizione del titolo è prevista la stesura e la discussione di una tesi originale in una delle materie comprese nel percorso formativo, sotto la guida del relativo docente. A fronte di tale attività saranno attribuiti 18 CFU.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale (valutazione dell'elaborato e della discussione), in conformità con le delibere del Consiglio unificato delle classi.

<sup>4</sup> Art.6, c.4 del RdA

<sup>5</sup> Art.6, c.2, lett.d) del RdA

<sup>6</sup> Art.6, c.2, lett.g); Art.6, c.6, lett.f) del RdA



2. Lo studente, in accordo con il docente relatore, può optare per due tipologie di tesi: di approfondimento (che attribuirà un punteggio di laurea da 0 a 8) o di ricerca (che attribuirà un punteggio di laurea da 0 a 12).

3. Lo studente è tenuto a prendere visione e seguire le procedure amministrative pubblicate sul sito del Dipartimento.

#### **8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto<sup>7</sup>**

1. Nel Corso di laurea le prove di esame possono essere orali, scritte, ovvero scritte con successivo colloquio orale.

2. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono pubblicizzate nella pagina web relativa a ciascun insegnamento.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.

4. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **9. Immatricolazione studente con abbreviazione di carriera**

1. L'iscrizione per abbreviazione carriera è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione della carriera studenti dell'Università degli Studi di Macerata, a cui si rinvia.

2. Lo studente, indipendentemente dall'anno di corso a cui viene ammesso, sarà iscritto all'ordinamento e al piano di studi vigente nell'anno accademico corrente.

3. In modo analogo saranno gestiti i trasferimenti in ingresso e i passaggi di corso di laurea.

#### **10. Regolamento attività di stage<sup>8</sup>**

1. Gli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale possono decidere di effettuare uno Stage formativo presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo maceratese. Lo Stage non è obbligatorio, ma può concorrere all'attribuzione di crediti formativi per

<sup>7</sup> Art. 2 e Art.25 del RdA

<sup>8</sup> Art.31, c.1 e 2 del RdA



le Altre attività a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'art. 10, comma 5, lettera d, del D.M. 270/2004.

2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche dello stage sono disciplinate dal Regolamento Stage (Allegato C)

3. L'Università degli Studi di Macerata ha una specifica struttura (Ufficio *Stage e Placement*) che ha l'obiettivo di mantenere in stretto contatto il mondo accademico con quello del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di stage e favorirne l'inserimento professionale.

### **11. Procedura di rilascio dei doppi titoli**

1. Le modalità per il rilascio di eventuali doppi titoli con Università partner sono stabilite nei rispettivi accordi di cooperazione per il rilascio del doppio titolo.

### **12. Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato<sup>9</sup>**

1. I docenti e ricercatori sono rigorosamente tenuti a garantire il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo.

2. Tra i compiti didattici dei docenti e ricercatori rientra anche l'obbligo di garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.

3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio unificato delle classi all'inizio di ciascun anno accademico definisce gli incarichi dell'attività di tutoraggio di ciascun docente e ricercatore. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario. L'elenco dei docenti tutor è disponibile sulla pagina web del sito del Dipartimento.

Fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori, il Consiglio unificato delle classi coordina e controlla le attività integrative svolte dalle figure dei docenti tutor secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. .

### **13. Valutazione della qualità delle attività svolte<sup>10</sup>**

1. L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente Documentato.

<sup>9</sup> Art. 18 e 29 del RdA

<sup>10</sup> Art. 34, c.1 e 2 del RdA



2. Il sistema di AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla *customer satisfaction*: in particolare vengono somministrati agli studenti dei questionari di valutazione del corso, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

3. I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla *customer satisfaction* vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

#### **14. Norme transitorie e finali**

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

2. Del presente regolamento fa parte l'allegato A suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento.



## ALLEGATO A

### a) informazioni generali sul corso di studio

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	LM-62 Scienze della politica
Nome del Corso	Studi politici e internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Sede del Corso	Macerata
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	spocri.unimc.it/it/didattica
Modalità di svolgimento insegnamenti	convenzionale
Utenza sostenibile	100
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge 264/1999)	no
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999)	no

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione)

### b) referenti e strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Prof.ssa Elisabetta Croci Angelini
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio unificato delle classi in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36) e in Scienze della politica (LM-62)
Struttura di riferimento	Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali
Titolo doppio o congiunto	no

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione e informazioni qualità-corso di studio in breve)

### c) obiettivi della formazione

Obiettivi formativi specifici	<p>Il Corso di laurea magistrale proposto in Studi politici e internazionali nasce dalla necessità di valorizzare le competenze professionali esistenti all'interno della Facoltà, di dare continuità all'approfondimento di conoscenze interdisciplinari e di eliminare alcune criticità evidenziate nel corso degli anni precedenti. In tale sforzo di razionalizzazione dell'offerta formativa si è, in particolare, tenuto conto delle iniziative attivate con successo dalla Facoltà nel campo dell'alta formazione (master di secondo livello, dottorati).</p> <p>In conseguenza delle modifiche introdotte, il Corso di laurea magistrale in Studi politici e internazionali offre un percorso formativo avanzato che, attraverso il completamento e l'integrazione delle competenze multi-disciplinari acquisite durante il triennio di riferimento, consente di svolgere con consapevolezza ed efficacia funzioni di alta responsabilità nel contesto organizzativo-funzionale di pubbliche amministrazioni, organismi internazionali, organizzazioni no-profit e imprese private a livello locale, nazionale ed internazionale.</p>
-------------------------------	---



	<p>A tal fine, tutti i laureati in Studi politici e internazionali possederanno una formazione avanzata in campo economico, politologico, giuridico, sociologico e linguistico, diversamente articolata secondo le scelte operate.</p> <p>Sulla base della propria formazione precedente e dei propri specifici interessi, gli studenti potranno infatti decidere di acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- approfondite conoscenze interdisciplinari in campo storico, economico, politologico, giuridico, sociologico e statistico che consentano loro di svolgere il ruolo di esperti nella formazione ed implementazione delle politiche economiche presso organismi nazionali ed internazionali, ovvero di svolgere funzioni di elevata responsabilità all'interno di amministrazioni pubbliche a livello nazionale o locale, con specifico riferimento ai contesti di rappresentanza politico-istituzionale;</li><li>- approfondite conoscenze dei principali strumenti giuridici e organizzativi applicati alla gestione di strutture organizzativo-funzionali complesse, che consentano loro di svolgere funzioni di elevata responsabilità all'interno di amministrazioni pubbliche o imprese private, anche in riferimento agli specifici contesti problematici e funzionali attinenti al governo del territorio;</li><li>- approfondire i temi della governance internazionale e delle politiche euromediterranee, con particolare riferimento alle più recenti linee di evoluzione degli strumenti di regolamentazione del diritto internazionale e delle relazioni tra gli Stati, alle politiche dell'Unione Europea, alle sue interazioni e ripercussioni sulla più ampia regione euromediterranea e alle complessive dinamiche della società globale.</li></ul> <p>Tutti i laureati in Studi politici e internazionali saranno, altresì, in possesso di una preparazione adeguata per affrontare con successo, a seconda dei casi, un percorso di alta formazione nel campo degli studi economici, giuridico-amministrativi o storico-politici, dell'analisi delle relazioni internazionali, con particolare riferimento ai temi della governance e delle politiche euromediterranee da un lato e delle relazioni economico-commerciali dall'altro. Tale percorso di studio può anche essere finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca e insegnamento universitario.</p> <p>Nello svolgimento di questo segmento del loro percorso formativo, gli studenti avranno la possibilità di approfondire conoscenze specifiche e settoriali frequentando i seminari e i corsi integrativi proposti dal Dipartimento, in aggiunta ai corsi istituzionali. Il Corso di laurea magistrale prevede inoltre attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, imprese che operano nei settori in parola. Tali attività esterne sono volte all'acquisizione di conoscenze specifiche e tecnico-operative relative alla struttura e al funzionamento di tali organismi, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo dei laureati. Principale modalità di verifica delle conoscenze acquisite in ogni singola materia è costituita dall'esame di profitto il cui superamento è necessario per l'attribuzione dei CFU.</p>
<p><b>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b></p>	<p>Corso di laurea magistrale in Studi politici e internazionali offre un percorso formativo avanzato che consente di svolgere con consapevolezza ed efficacia funzioni di alta responsabilità nel contesto organizzativo-funzionale di pubbliche amministrazioni, organismi internazionali, organizzazioni no-profit e imprese private a livello locale, nazionale ed internazionale.</p> <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <p>Attraverso percorsi formativi adeguatamente finalizzati, il Corso di laurea magistrale si propone di formare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- laureati in possesso di competenze adeguate a svolgere presso</li></ul>





	<p>organismi nazionali ed internazionali il ruolo di esperti nella formazione ed implementazione delle politiche economiche, di esperti sulle dinamiche del commercio internazionale e dei processi di internazionalizzazione produttiva. La natura multidisciplinare della formazione permetterà a questi laureati anche di poter svolgere attività di consulenza, progettazione, redazione e gestione di progetti nell'ambito della cooperazione internazionale o assumere funzioni di elevata responsabilità nell'ambito di organizzazioni nazionali e sovranazionali, governative e non, che operino nel campo della cooperazione;</p> <p>- laureati in possesso di adeguate competenze per lo svolgimento di funzioni di elevata responsabilità nei contesti organizzativi e gestionali di amministrazioni pubbliche o imprese private, anche in riferimento agli specifici contesti funzionali attinenti al governo del territorio.</p> <p>- laureati in possesso di adeguate competenze per lo svolgimento di funzioni di elevata responsabilità a supporto del funzionamento di istituzioni rappresentative a livello locale o nazionale presso organizzazioni internazionali, governative e non governative, istituzioni europee, uffici relazioni internazionali di pubbliche amministrazioni a livello nazionale e locale.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <p>I laureati in Studi politici e internazionali, a seconda del percorso formativo scelto, avranno sviluppato maggiormente competenze in campo amministrativo e gestionale, con particolare riguardo ai processi della pubblica amministrazione, in campo politico-economico e internazionale, con particolare riguardo ai fenomeni della globalizzazione, e in campo del commercio e delle relazioni internazionali, che li rende particolarmente adatti a svolgere mansioni di progettualità e di implementazione presso organismi internazionali.</p> <p><b>sbocchi professionali:</b></p> <p>I laureati di questo corso acquisiscono, quindi, la capacità di inserirsi sia nel settore pubblico che in quello privato privilegiando nel primo la pubblica amministrazione e la sanità e nel secondo i servizi, il commercio (comprendente anche alberghi ed altri esercizi pubblici) e consulenze varie.</p> <p>Tali sbocchi occupazionali sono emersi dalla XV indagine AlmaLaurea sugli sbocchi occupazionali (anno 2013)</p>
<p>Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Membri di organismi di governo e di assemblee nazionali con potestà legislativa e regolamentare - (1.1.1.1.0)</li><li>2. Membri di organismi di governo e di assemblee regionali e di Province autonome con potestà legislativa e regolamentare - (1.1.1.2.0)</li><li>3. Membri di organismi di governo e di assemblee provinciali con potestà regolamentare - (1.1.1.3.0)</li><li>4. Membri di organismi di governo e di assemblee sub-provinciali e comunali con potestà regolamentare - (1.1.1.4.0)</li><li>5. Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica - (1.1.2.2.3)</li><li>6. Direttori degli uffici scolastici territoriali ed equiparati - (1.1.2.3.1)</li><li>7. Dirigenti scolastici ed equiparati - (1.1.2.5.0)</li><li>8. Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.6.1)</li><li>9. Dirigenti di partiti e movimenti politici - (1.1.4.1.1)</li><li>10. Dirigenti di sindacati e altre organizzazioni a tutela di interessi economici e sociali - (1.1.4.1.2)</li><li>11. Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)</li><li>12. Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione - (1.2.3.1.0)</li><li>13. Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione</li></ol>



	<p>delle risorse umane e delle relazioni industriali - (1.2.3.2.0) 14. Direttori e dirigenti del dipartimento comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni - (1.2.3.4.0) 15. Direttori e dirigenti del dipartimento ricerca e sviluppo - (1.2.3.7.0) 16. Altri direttori e dirigenti di dipartimento - (1.2.3.9.0) 17. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) 18. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) 19. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) 20. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) 21. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) 22. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1) 23. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) 24. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4) 25. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) 26. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1) 27. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3) 28. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)</p>
Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino	<p><b>Area ECONOMICA</b> <b>Conoscenza e comprensione</b> I laureati in Studi politici e internazionali, dopo aver attinto all'analisi storico evolutiva delle teorie economiche contemporanee, si distingueranno particolarmente nelle conoscenze acquisite in economia internazionale con applicazioni a casi concreti e a seminari di approfondimento (oppure attraverso delle esercitazioni) e saranno verificate principalmente attraverso le prove di esame. Nel complesso i laureati in Studi politici e internazionali dovranno essere in grado di cogliere, attraverso un'adeguata preparazione multidisciplinare, gli specifici elementi di complessità caratteristici degli ambiti funzionali oggetto di approfondimento. Più in particolare, attraverso un'adeguata preparazione multidisciplinare, acquisiranno le competenze formative necessarie ad individuare ed affrontare con efficacia gli specifici nodi problematici relativi al proprio ambito di azione e saranno in grado di analizzare in maniera critica e creativa gli specifici contesti problematici del proprio ambito di specializzazione, al fine di elaborare soluzioni originali tanto in ambito operativo quanto in un eventuale contesto di ricerca. <b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> I laureati in Studi politici e internazionali sapranno realizzare modelli micro e macroeconomici in funzione dei sistemi territoriali, avendo consapevolezza di come emerge un sistema economicamente complesso come la UE nel quale la governance viene determinata a più livelli decisionali. Essi avranno familiarità con le analisi volte a misurare l'integrazione economica sul piano istituzionale, commerciale, fiscale e monetario nonché su quello delle disuguaglianze nel benessere. Alla fine del percorso formativo saranno in grado di redigere rapporti economici esibendo una pluralità di metodologie, specializzazione procedurale e tecnica espositiva.</p> <p><b>Area LINGUISTICA</b> <b>Conoscenza e comprensione</b> Gli studenti del corso in Studi politici e internazionali hanno la possibilità di scegliere una lingua tra quelle proposte. I corsi della lingua prescelta prevedono, oltre all'acquisizione della fonetica e</p>



	<p>della morfologia, uno studio del lessico specifico basato sul linguaggio della comunicazione quotidiana. È prevista anche la lettura e la comprensione di testi di carattere storico, politico ed economico nonché di articoli di attualità relativi al paese della lingua prescelta.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Sulla base di un graduale approfondimento dello studio morfologico, sintattico e semantico, gli studenti acquisiranno una preparazione linguistica avanzata che consenta loro di poter leggere, comprendere e tradurre testi politici, storici e culturali e più in generale le produzioni orali e scritte della lingua prescelta.</p> <p><b>Area GIURIDICA</b> <b>Conoscenza e comprensione</b> I laureati in Studi politici e internazionali perfezioneranno la loro formazione giuridica acquisendo ulteriori e specifiche conoscenze giuridiche in diritto pubblico dell'economia, diritto dello sviluppo rurale, diritti umani e delle differenze, giustizia amministrativa, diritto agrario internazionale, diritto dell'energia, diritto delle assemblee rappresentative.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> I laureati in questo corso, pertanto, attraverso il completamento e l'integrazione delle competenze giuridiche acquisite durante il triennio, saranno in grado di comprendere e interpretare i più importanti fenomeni giuridici del panorama globale, nonché le più complesse strutture organizzative, locali e internazionali. Tale formazione giuridica potrà essere spesa sia nelle amministrazioni pubbliche e private, sia nella prosecuzione del percorso di alta formazione, anche accademica.</p> <p><b>Area STORICO-POLITICA E FILOSOFICA</b> <b>Conoscenza e comprensione</b> I laureati in Studi politici e internazionali avvalendosi dell'approccio multidisciplinare assicurato dal Corso di Laurea magistrale, e grazie in particolare agli insegnamenti impartiti dall'area storico-politica e filosofica, matureranno una più articolata conoscenza e comprensione dei fenomeni sociali, del rilievo che le politiche pubbliche, i diversi assetti istituzionali e del welfare rivestono nel loro materializzarsi nei diversi paesi europei così come in Africa e più in generale nei territori e negli ambiti investiti dalla globalizzazione.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> I laureati in questo corso, pertanto, avranno la capacità di interpretare ed analizzare la complessità dei fenomeni oggetto di studio delle scienze sociali e di accedere ai più elevati livelli di formazione accademica ove proporre soluzioni originali. La formazione storico-politica e filosofica ricevuta li metterà in condizioni di poter comprendere con uno sguardo più ampio le difficoltà dei problemi attuali e di farsi parte attiva nel delineare progetti per la loro risoluzione.</p>
Requisiti di ammissione	<p>Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Studi politici e internazionali gli studenti in possesso di Diploma di Laurea di primo livello in Scienze politiche, o di Diploma di Laurea quadriennale del vecchio ordinamento, o titolo equipollente legalmente riconosciuto conseguito all'estero. E' altresì consentita l'iscrizione anche a coloro che sono in possesso di altri titoli di studio triennali o quadriennali, previa verifica del pregresso curriculum formativo e sulla base degli esami universitari effettivamente sostenuti, secondo le modalità definite nel regolamento didattico del corso di studio. Nello stesso regolamento saranno inoltre definite le modalità per l'accertamento della preparazione personale di tutti gli studenti in</p>



	ingresso ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M.- 270/2004.
Prova finale	Per l'acquisizione del titolo è prevista la stesura e la discussione di una tesi originale in una delle materie comprese nel percorso formativo, sotto la guida del relativo docente. A fronte di tale attività saranno attribuiti 18 CFU

Fonte: (scheda SUA CdS sezione A qualità)

**d) percorso formativo: descrizione del percorso formativo (piani degli studi) e descrizione dei metodi di accertamento**

Fonte: (scheda SUA CdS sezione B1 qualità)

Corso di laurea magistrale in  
**Studi politici e internazionali**  
(Classe LM-62 – Scienze della politica)

**PIANO DEGLI STUDI a.a. 2014-2015**

<b>CURRICULUM GOVERNANCE INTERNAZIONALE E PROCESSI DI GLOBALIZZAZIONE</b>		
<i>Disciplina</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
<b>I ANNO</b>		
Geopolitica	M-GGR/02	8
Politica dell'economia globale	SPS/04	8
Diritti umani e delle differenze	IUS/01	8
Economia dell'Unione europea	SECS-P/02	8
Storia contemporanea dei paesi mediterranei	M-STO/04	8
Lingua avanzata a scelta tra: Lingua francese avanzata oppure Lingua inglese avanzata oppure Lingua spagnola avanzata oppure Lingua tedesca avanzata	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	8
<b>II ANNO</b>		
Diritto agrario internazionale	IUS/03	8
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	8
Economia del lavoro	SECS-P/02	8
International Trade and Investment: issues and policies oppure Economia dello sviluppo	SECS-P/02 SECS-P/02	8
Sociologia del welfare europeo	SPS/09	8
Opzionale		8
<b>ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c. 5, lettera d)</b>		
Abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		6
<b>PROVA FINALE</b>		18
	<b>Totale crediti</b>	<b>120</b>



Corso di laurea magistrale in  
**Studi politici e internazionali**  
(Classe LM-62 – Scienze della politica)

**PIANO DEGLI STUDI a.a. 2014-2015**

<b>CURRICULUM INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E POLITICHE ISTITUZIONALI</b>		
<i>Disciplina</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
<b>I ANNO</b>		
Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04	8
Diritto dello sviluppo rurale	IUS/03	8
Economia dell'Unione Europea	SECS-P/02	8
Giustizia amministrativa	IUS/10	8
Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	8
Lingua avanzata a scelta tra: Lingua francese avanzata <i>oppure</i> Lingua inglese avanzata <i>oppure</i> Lingua spagnola avanzata <i>oppure</i> Lingua tedesca avanzata	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	8
<b>II ANNO</b>		
Analisi dei sistemi territoriali	MAT/03	8
Statistica sociale	SECS-S/05	8
Sociologia delle organizzazioni territoriali <i>oppure</i> Metodologia della ricerca sociale	SPS/09 SPS/07	8
Diritto dell'ambiente e dell'energia <i>oppure</i> Diritto delle assemblee rappresentative	IUS/10 o IUS/08	8
Storia dei sistemi amministrativi	SPS/03	8
Opzionale		8
<b>ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c. 5, lettera d)</b>		
Abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		6
<b>PROVA FINALE</b>		18
<b>Totale crediti</b>		<b>120</b>



Corso di laurea magistrale in  
**Studi politici e internazionali**  
(Classe LM-62 – Scienze della politica)

**PIANO DEGLI STUDI a.a. 2014-2015**

<b>CURRICULUM POLITICO ECONOMICO</b>		
<i>Disciplina</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
<b>I ANNO</b>		
Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04	8
Diritto pubblico dell'economia	IUS/09	8
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	8
Economia dell'Unione Europea	SECS-P/02	8
Sociologia del lavoro <i>oppure</i> Teoria e pratica della cittadinanza*	SPS/09 SPS/11	8
Lingua avanzata a scelta tra: Lingua francese avanzata <i>oppure</i> Lingua inglese avanzata <i>oppure</i> Lingua spagnola avanzata <i>oppure</i> Lingua tedesca avanzata	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	8
<b>II ANNO</b>		
Analisi del linguaggio politico	SPS/01	8
Sociologia delle organizzazioni territoriali	SPS/09	8
Statistica sociale	SECS-S/05	8
Storia dei partiti e movimenti politici	M-STO/04	8
Storia del pensiero economico contemporaneo	SECS-P/04	8
Opzionale		8
<b>ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c. 5, lettera d):</b>		
Abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		6
<b>PROVA FINALE</b>		18
<b>Totale crediti</b>		<b>120</b>

\* INSEGNAMENTO NON ATTIVATO PER L'A.A 2014/15

**e) docenti di riferimento e tutor**

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione)

**DOCENTI DI RIFERIMENTO** (docenti che hanno seguito la progettazione del corso e che hanno almeno un incarico didattico all'interno del corso)

N. COGNOME NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1. ADORNATO Francesco	IUS/03	PO	1	Affine
2. BUSILACCHI Gianluca	SPS/09	RU	1	Caratterizzante
3. CAPOCASA Francesco	MAT/03	RU	1	Affine
4. CORTI Ines	IUS/01	PA	1	Caratterizzante
5. NIRO Raffaella	IUS/09	PA	1	Caratterizzante
6. PORTO Carmelo Maria	M-GGR/02	RU	1	Caratterizzante
7. SPALLETTI Stefano	SECS-P/04	RU	1	Caratterizzante
8. TRAPE' Anna Ilaria	IUS/03	RU	1	Affine
9. VENTRONE Angelo	M-STO/04	PO	1	Caratterizzante



**DOCENTI TUTOR**

CAPOCASA Francesco  
PORTO Carmelo Maria  
ADORNATO Francesco  
TRAPE' Anna Ilaria  
CORTI Ines  
BUSILACCHI Gianluca  
NIRO Raffaella  
SPALLETTI Stefano  
VENTRONE Angelo



## **ALLEGATO B**

### **Regolamento per il riconoscimento di crediti formativi per ulteriori attività per i corsi di studio afferenti al Consiglio unificato delle classi in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36) e in Scienze della politica (LM-62) (d'ora in avanti Consiglio unificato delle classi)**

#### **Art. 1 Riconoscimento crediti per seminari**

1. La partecipazione alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria e sarà rilevata mediante frequenza documentata.
2. La prova finale per l'attribuzione di crediti per attività seminariali è obbligatoria e può essere espressa in termini di idoneità o voto in trentesimi.  
La modalità di svolgimento della prova finale viene pubblicizzata di volta in volta nella relativa pagina web dell'evento.
3. Se il seminario si svolge presso un altro Dipartimento dell'Ateneo è necessario che l'accREDITamento sia stato approvato dal Consiglio unificato delle classi.
4. La partecipazione alle attività seminariali è indipendente dagli esami sostenuti.

#### **Art. 2 Riconoscimento crediti per corsi formativi o altre attività offerti da enti esterni all'Ateneo**

1. Crediti formativi per ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c.5, lettera d) possono essere attribuiti in ragione della partecipazione dello studente a corsi formativi/altre attività offerti da enti esterni all'Ateneo qualora:
  - a) se ne sia fatta preventivamente richiesta. Lo studente deve allegare alla domanda da presentare al Consiglio unificato delle classi, adeguata documentazione dalla quale si evincano le seguenti informazioni: ente proponente, numero di ore del corso, argomenti trattati (che devono essere strettamente inerenti alle aree tematiche e a gli obiettivi formativi del Corso di studio), relatori e relativo curriculum.  
In particolare si verificherà il rispetto delle seguenti condizioni:
    - il corso preveda una verifica documentata dell'apprendimento che lo studente dovrà superare;
    - il corso sia stato organizzato da un ente preventivamente autorizzato: ente di chiara fama nazionale o internazionale, istituto universitario o ente in collaborazione con un istituto universitario;
2. In caso di risposta affermativa del Consiglio unificato delle classi alla richiesta preventiva, lo studente, dopo il termine, dovrà presentare la documentazione finale del corso frequentato e positivamente concluso e con il superamento della prova di verifica.





### **Art. 3 Riconoscimento crediti per ulteriori esami di profitto**

1. A copertura dei crediti formativi previsti per le ulteriori attività formative (D.M.270/04 art. 10, c.5, lettera d) possono essere utilizzati anche crediti formativi ottenuti per il superamento di esami ulteriori rispetto a quelli obbligatori previsti dal piano di studi. Resta inteso che gli esami eventualmente sostenuti per tale fattispecie mantengono il numero di crediti previsti dall'offerta didattica senza possibilità di riduzioni di programma.

### **Art. 4 Riconoscimento crediti per stage**

1. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche dello stage sono disciplinate dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio unificato delle classi (Allegato C).

### **Art. 5 Riconoscimento crediti per conoscenze informatiche**

1. Ai fini del riconoscimento di crediti per ulteriori conoscenze informatiche in relazione a corsi diversi da quelli offerti dal Dipartimento è necessario che lo studente presenti la seguente documentazione:

a) diploma attestante il conseguimento dell'ECDL Full Standard (nel caso in cui lo studente abbia superato le prove dei sette moduli dell'ECDL, gli verranno attribuiti 4 CFU);

oppure

b) attestato di partecipazione ad un corso universitario o ufficialmente organizzato da Università, valutabile singolarmente;

2. Non sono idonei al conseguimento dei crediti di cui al comma 1 i titoli rilasciati a seguito di corsi organizzati aziende private.

### **Art. 6 Riconoscimento crediti derivanti da convenzioni con altri Atenei**

1. In caso di trasferimento o iscrizione al corso triennale da parte di studenti provenienti da altri Atenei, la valutazione e il riconoscimento di crediti formativi può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti. Nel caso lo studente abbia usufruito, presso altri Atenei, del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni questi non saranno riconosciuti.

2. Fatto salvo il valore legale del titolo di studio, in caso di trasferimento o iscrizione ai corsi magistrali da parte di studenti che abbiano usufruito, presso altri Atenei, del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni, questi ultimi non possano essere considerati per accertare i requisiti di ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento didattico del corso di studio. Tale accertamento può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti.

### **Art. 7 Riconoscimento crediti per attività lavorativa**

1. L'attività lavorativa può essere riconosciuta in luogo dello Stage, con



l'attribuzione fino ad un massimo di 4 CFU (purché si tratti di attività strettamente inerente alle aree tematiche e agli obiettivi formativi del Corso di studio).

2. Ai fini della verifica delle condizioni di cui al comma 1, lo studente deve allegare alla domanda da presentare al Consiglio unificato delle classi adeguata documentazione (composta da una autocertificazione ai sensi di legge o da una dichiarazione del superiore diretto) attestante la durata del rapporto di lavoro, la qualifica professionale e le specifiche mansioni ricoperte.

### **Art. 8 Termini**

1. Tutte le richieste di riconoscimento crediti previste agli artt. 2, 5 e 7 devono pervenire alla Segreteria studenti almeno 4 mesi prima della data presunta della laurea.

### **Art. 9 Disposizioni finali**

1. Per i casi non previsti nel presente Regolamento, ma analogamente giustificabili secondo i criteri richiamati all'art. 2, c. 1, lettera a, e adeguatamente documentati, eventuali deroghe saranno rimesse all'insindacabile giudizio della Commissione pratiche studenti, che potrà avvalersi anche dell'ausilio del Consiglio unificato delle classi.



## **ALLEGATO C**

### **Regolamento Stage del corso di laurea magistrale in Studi politici e internazionali**

#### **Art. 1 – Definizione**

1. Lo Stage è parte integrante ma non obbligatoria del curriculum formativo del corso di laurea magistrale in *Studi politici e internazionali*.

2. Lo Stage rientra tra le Altre attività formative a libera scelta, di cui all'art.10, comma 5, lettera d, del D.M. 270/2004.

#### **Art. 2 – Obiettivi generali**

1. Gli obiettivi formativi devono essere naturalmente funzionali ai profili professionali definiti dai Corsi di laurea.

2. A tal fine il Corso di laurea magistrale in *Studi politici e internazionali* prevede attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, imprese che operano nei settori in parola. Tali attività esterne sono volte all'acquisizione di conoscenze specifiche e tecnico-operative relative alla struttura e al funzionamento di tali organismi, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo dei laureati.

#### **Art. 3 – Modalità di attuazione**

1. Per iniziare uno Stage è necessario seguire la procedura definita dall'Ufficio *stage e placement* di questo Ateneo (<http://adoss.unimc.it/it/stage-e-placement>) nel rispetto delle regole previste dal presente Regolamento.

#### **Art. 4 – Durata**

1. La durata minima di uno stage è di un mese, comprese le festività, ovvero 150 ore. Ciascuna giornata lavorativa deve avere una durata minima di 4 ore.

#### **Art. 5 – Crediti formativi**

1. E' prevista l'attribuzione di 4 Crediti Formativi per uno stage di 150 ore. Nel caso lo stage comporti un monte orario superiore viene attribuito 1 CFU ogni 50 ore supplementari per un massimo di 6 CFU complessivi; nel caso di Stage eccedente le 250 ore saranno comunque attribuiti 6 CFU;

2. Il Consiglio unificato delle classi delibera in merito all'attribuzione dei relativi crediti formativi in base alla documentazione finale presentata (valutazione dello stage a cura dello studente, valutazione dello stagista a cura dell'azienda, tempi di presenza del tirocinante).



### **Art. 6 – Tutorato**

1. Tutti i docenti del Consiglio unificato delle classi possono svolgere attività di Tutoraggio didattico. Il Tutor didattico svolge tale attività in accordo con il Tutor aziendale.

2. Lo studente è tenuto a concordare preventivamente con il Tutor didattico ed il Tutor aziendale il progetto formativo dello stage che deve essere firmato da entrambi prima dell'inizio dello stage stesso.

3. Responsabile didattico-organizzativo per le attività di stage è il Delegato del Dipartimento.

### **Art. 7 - Requisiti per la partecipazione allo stage**

1. Lo stage può essere svolto dal primo anno di corso in poi.

### **Art. 8 – Disposizioni finali**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione e si applica anche agli studenti iscritti ai corsi di laurea ex D.M. 509/99.